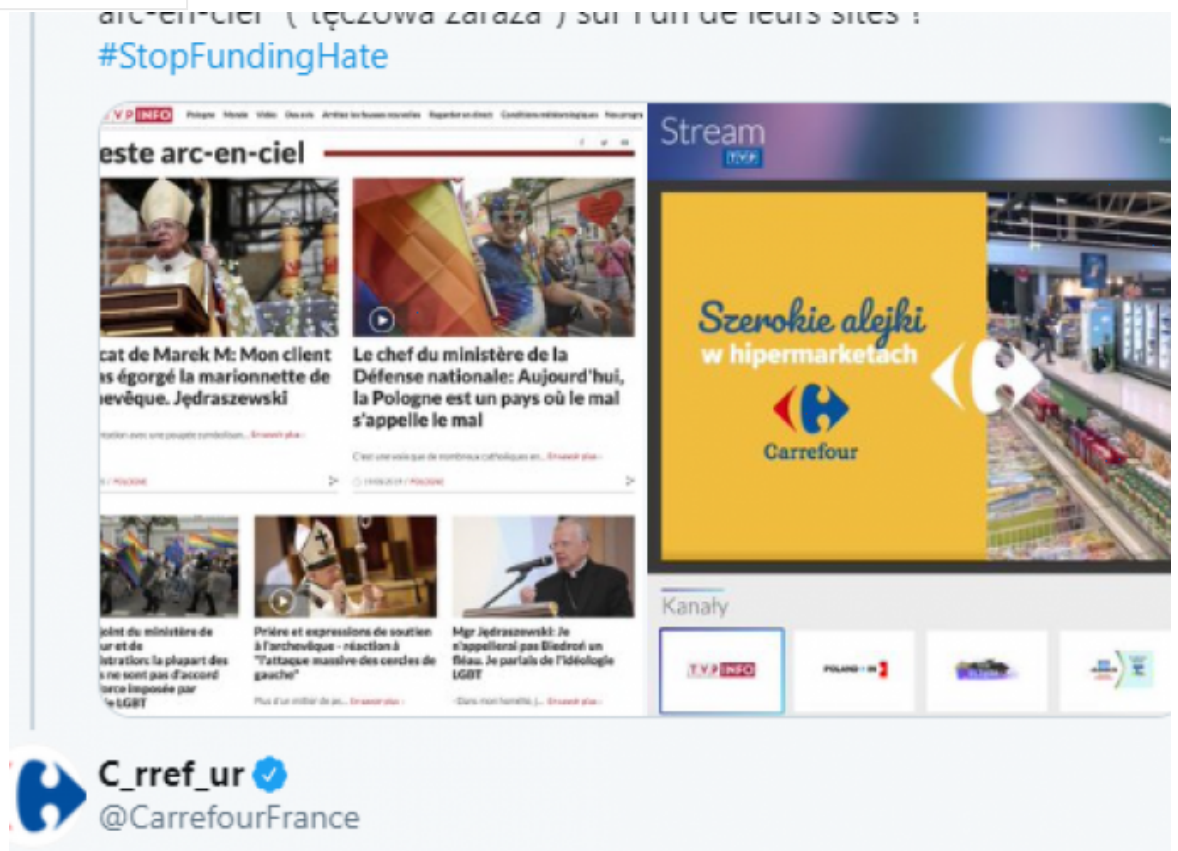


Polonia

News «omofoba» accanto a pubblicità. Carrefour interviene

GENDER WATCH

08_01_2021



The screenshot shows a Polish TV channel website interface. At the top, there is a navigation bar with the text "arc-en-ciel (tężowa zaraza) sui tutti de leurs sites : #StopFundingHate". Below this, there are two main news articles. The left article is titled "este arc-en-ciel" and features a photo of a bishop. The text below the photo reads: "cat de Marek M: Mon client es égorgé la marionnette de évêque. Jędraszewski". The right article is titled "Le chef du ministère de la Défense nationale: Aujourd'hui, la Pologne est un pays où le mal s'appelle le mal" and features a photo of a man in a military uniform. Below these articles, there are three smaller thumbnails with text: "joint du ministère de ur et de strations: la plupart des s ne sont pas d'accord larca imposée par le LGBT", "Prière et expressions de soutien à l'archevêque - réaction à 'l'attaque massive des cercles de gauche'", and "Mgr Jędraszewski: Je n'appellerai pas Biedroń un Biais. Je parlais de l'idéologie LGBT". To the right of the news articles is a large advertisement for Carrefour with the text "Szerokie alejki w hipermarketach" and the Carrefour logo. At the bottom of the screenshot, there is a social media profile for "C_rref_ur @CarrefourFrance".

Sul portale della Tv di Stato polacca compare una notizia che riporta le parole dell' arcivescovo

Marek Jędraszewski che parla di «piaga arcobaleno». Accanto alla notizia compare una

pubblicità di Carrefour. Un utente segnala l'accaduto alla Carrefour e immediatamente questa **elimina la pubblicità** dal portale.

L'azienda fa sapere in una nota che «Abbiamo deciso di non pubblicare i nostri annunci su piattaforme con contenuti che non riflettono i valori di tolleranza, rispetto per le altre persone o rispetto per la diversità», aggiungendo che l'azienda aderisce «agli standard più elevati nel rispetto della diversità dei propri clienti, dipendenti e partner commerciali».

Tre riflessioni. La prima: non solo sei «omofobo» se non ti allinei al politicamente corretto su tematiche LGBT, ma lo sei anche se condividi la medesima pagina web insieme ad una notizia che dà semplicemente conto di un fatto, di un'affermazione. Il virus dell'«omofobia» si trasmette per puro contatto, mera vicinanza.

In secondo luogo basta un utente per cancellare uno spot che sicuramente farà perdere molti soldi alla Carrefour. Potere del terrore di perdere ancor più clienti se l'azienda viene solo lontanamente vista come «omofoba».

Infine questa vicenda potrà influenzare la stampa: sin dai titoli occorrerà non più dar conto di un fatto, ma esprimere chiaramente condanna verso chi non la pensa come il mondo LGBT, altrimenti si perderanno fiumi di inserzionisti.